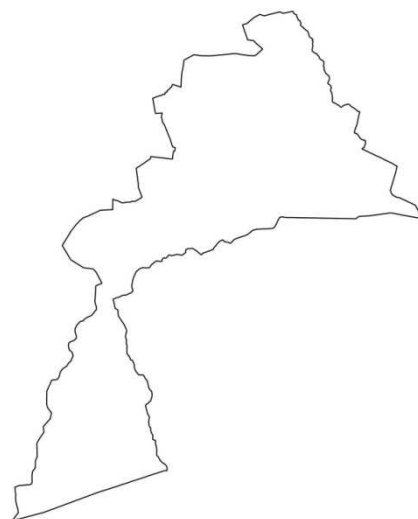


**COMUNE DI LUSERNA SAN
GIOVANNI**

***PIANO REGOLATORE GENERALE
INTERCOMUNALE***



Variante Parziale n. 12 al P.R.G.I. vigente

Documento Tecnico di Verifica di Assoggettabilità a VAS

(DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931)

DATA

**PROGETTO
Ufficio Tecnico Comunale**

Estensore

Collaboratori

BENEDETTO Dott. Davide

AGLI' Geom. Enrico

AMBERTI Geom. Laura

Responsabile dell' Ufficio Tecnico

Benedetto Geom. Marco

VILLANO Geom. Stefano

INDICE

| | | |
|------------|---|--------------|
| 1 | INTRODUZIONE..... | |
| 1.1 | Scopo del documento..... | 2 |
| 1.2 | Riferimenti normativi..... | 2 |
| 2 | MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE..... | 3 |
| 3 | CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE..... | 4 |
| 3.1 | Descrizione del progetto di Variante..... | 4 |
| 3.2 | Riepilogo..... | 12 |
| 4 | PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE.... | 13 |
| 5 | INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI..... | 28 |
| 6 | VALUTAZIONI CONCLUSIVE..... | 29 |

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

La presente relazione rappresenta il documento tecnico necessario al fine dell' espletamento della fase di Verifica di Assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.I. vigente del Comune di Luserna San Giovanni.

Per questo tipo di strumento urbanistico (Variante Parziale ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i.) l'art. 20 della l.r. 40/98, così come specificato nella DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 *"Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"*, prevede che si debba procedere ad una fase di *"verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione"*, con l' eccezione di alcuni casi automaticamente esclusi dalla DGR stessa; questa ultima possibilità non risulta comunque percorribile nel caso specifico in quanto la variante in oggetto, nonostante sia di lieve entità, interessa in parte zone ricadenti in aree vincolate ai sensi dell' art. 142, comma c, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero aree ricadenti entro i 150 metri da fiumi, torrenti o corsi d' acqua.

Sulla base di quanto premesso, la presente relazione si presenta come strumento fondamentale, nonché indispensabile, al fine di accertare la probabilità di effetti significativi sull' ambiente conseguenti all' attuazione della variante in oggetto e stabilire, di conseguenza, se essa debba essere sottoposta o meno al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

1.2 Riferimenti normativi

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi è stata introdotta a livello Europeo dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con l' obiettivo generale di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

La norma di recepimento da parte dello stato italiano risulta essere il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", successivamente sostituito nella Parte Seconda dal D.Lgs 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/2006".

A livello regionale, in attesa dell' adeguamento dell' ordinamento alla norma nazionale, trova applicazione l' art. 20 della l.r. 40/98, in quanto risultante coerente con la Direttiva 2001/42/CE; in aggiunta a ciò la Regione Piemonte, al fine di garantire la compatibilità di tale norma con l' atto statale di recepimento, ha provveduto ad emanare la DGR 12 - 8931 del 9/06/2008 (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e

programmi), quale atto fondamentale di indirizzo e coordinamento a livello regionale in materia di VAS.

Entrando nel merito, la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (screening) si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni:

- l'autorità proponente predispone un documento tecnico che *contenga le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente*, con riferimento ai criteri individuati nell'allegato I del D.lgs. 4/2008;
- l'autorità proponente consulta i soggetti competenti in materia ambientale;
- la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il Piano o Programma dalla VAS, tenuto conto dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;
- l'autorità procedente mette a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'esclusione dalla VAS.

LA PRESENTE RELAZIONE

2. MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

La variante in oggetto si va ad inserire in un processo di modifica del P.R.G.I. che, partito nella metà degli anni 90 e proseguito sino ad oggi con il susseguirsi di diverse varianti, si pone come percorso fondamentale nonché necessario al fine di adeguare ed aggiornare lo strumento urbanistico generale alle dinamiche territoriali ed alle esigenze della collettività, soggette sempre più spesso a variazioni nel breve e medio periodo.

In attesa della conclusione dell'iter di formazione e approvazione del nuovo P.R.G., tutt'ora in cantiere, tale processo si presenta come un passaggio che l'Amministrazione Comunale ritiene più che mai opportuno e indispensabile al fine di garantire la dovuta operabilità e efficacia del P.R.G.I. attualmente in vigore.

Entriamo ora nel merito e vediamo in maniera puntuale quale sia il progetto di Variante proposto.

3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

3.1 Descrizione del progetto di Variante

La variante in oggetto prevede sostanzialmente la rilocalizzazione di alcune aree destinate a servizi pubblici, quota parte delle quali destinate a parcheggio (1) (5.100 mq) e quota parte a spazi per parco, gioco e sport (2) (7.530 mq), mai effettivamente attuate nella realtà dei fatti, al fine di rispondere in maniera congiunta a due esigenze: da un lato rilocalizzare alcune porzioni di aree destinate a servizi pubblici, in quanto tale posizionamento non risulta più coerente rispetto alle esigenze attuali e future della collettività e dunque alle prospettive di intervento della Pubblica Amministrazione; dall' altro, formalizzare dal punto di vista urbanistico un parcheggio di uso pubblico realizzato dall' Amministrazione Comunale (Progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 155 del 19.07.2005, nonché dalla Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali, con Determinazione Dirigenziale n. 187 del 24.10.2003) al fine di offrire alla collettività un servizio necessario visto il contesto di riferimento, oltre che porre le basi per una futura riqualificazione in chiave ambientale, paesaggistica e fruitiva di questa porzione di territorio quale porta di accesso alla Frazione di Luserna.

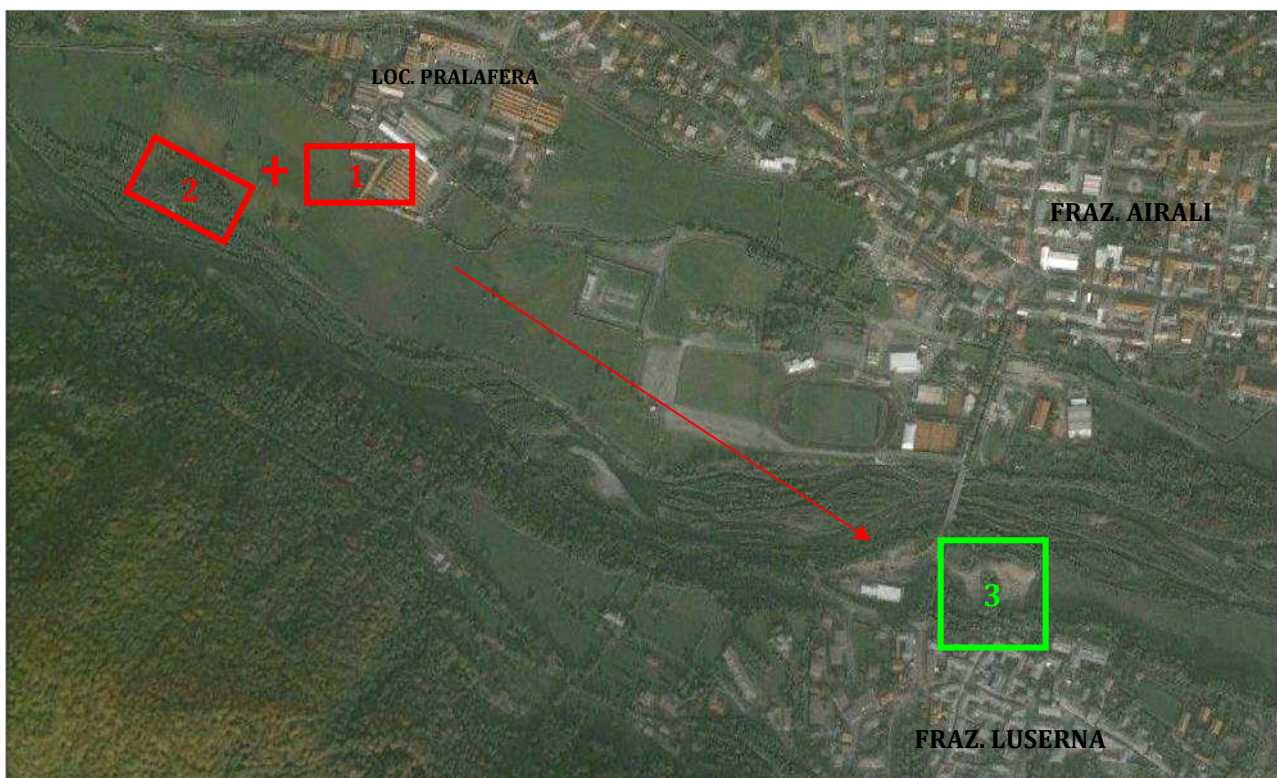


Figura 1 - Schema logico del progetto di Variante Parziale - Previsione 1.

Complessivamente la variante in oggetto comporterà dunque due essenziali conseguenze dal punto di vista urbanistico:

- mutamento della destinazione d'uso di alcune porzioni di aree attualmente destinate dal P.R.G.I. ad attrezzature di interesse generale, localizzate lungo il Torrente Pellice, sponda sinistra orografica, nei pressi della località Pralafra, distinte nella Figura 1 con il colore **rosso**, le quali passeranno da un regime proprio di queste zone ad uno proprio delle zone agricole;
- mutamento della destinazione d'uso di un'area situata lungo il Torrente Pellice, sponda destra orografica, a cavallo tra le frazioni di Airali e Luserna, distinta nella Figura 1 con il colore **verde**, la quale smetterà di essere soggetta ad un regime proprio delle zone agricole e acquisirà la destinazione d'uso di area per attrezzature di interesse generale.

Non si avrà in definitiva alcun incremento della quantità globale delle aree a servizi tutt'ora previste dal P.R.G.I., bensì una semplice rilocalizzazione di una quota parte (circa 12.600 mq), ai fini di rispondere alle esigenze ampiamente descritte sino ad ora.

Entriamo ora nel merito delle singole aree oggetto della Variante.

AREA 1

Superficie (mq): **5.100**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Attrezzature di interesse generale - parcheggio**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante Parziale 12: **Agricola**



Figura 2 - Localizzazione su foto aerea dell' Area 1

Per l'area in oggetto il progetto di Variante prevede in definitiva un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola. (Figure 3 - 4)

Nota: la perimetrazione dei terreni sull'ortofoto risulta indicativa, per una individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.

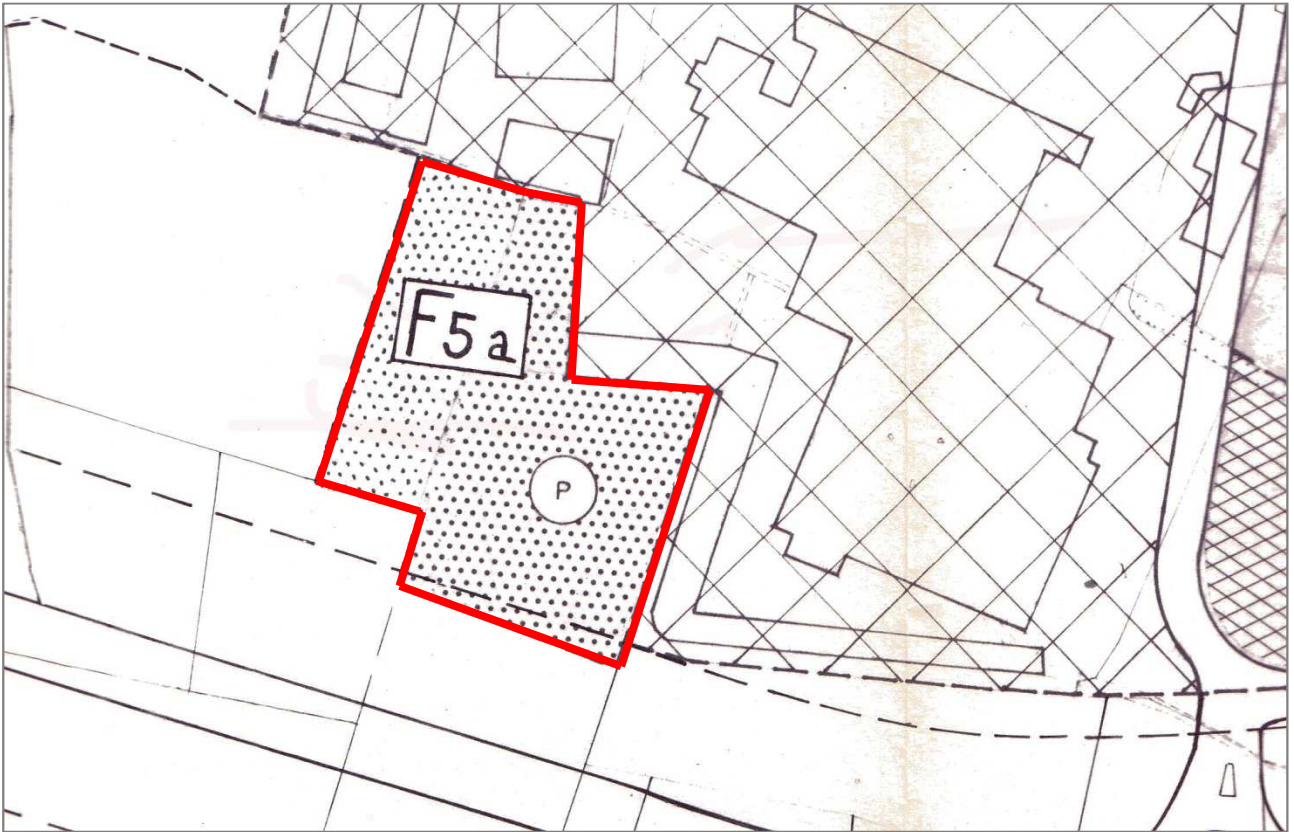


Figura 3 - Previsione P.R.G.I. attuale.

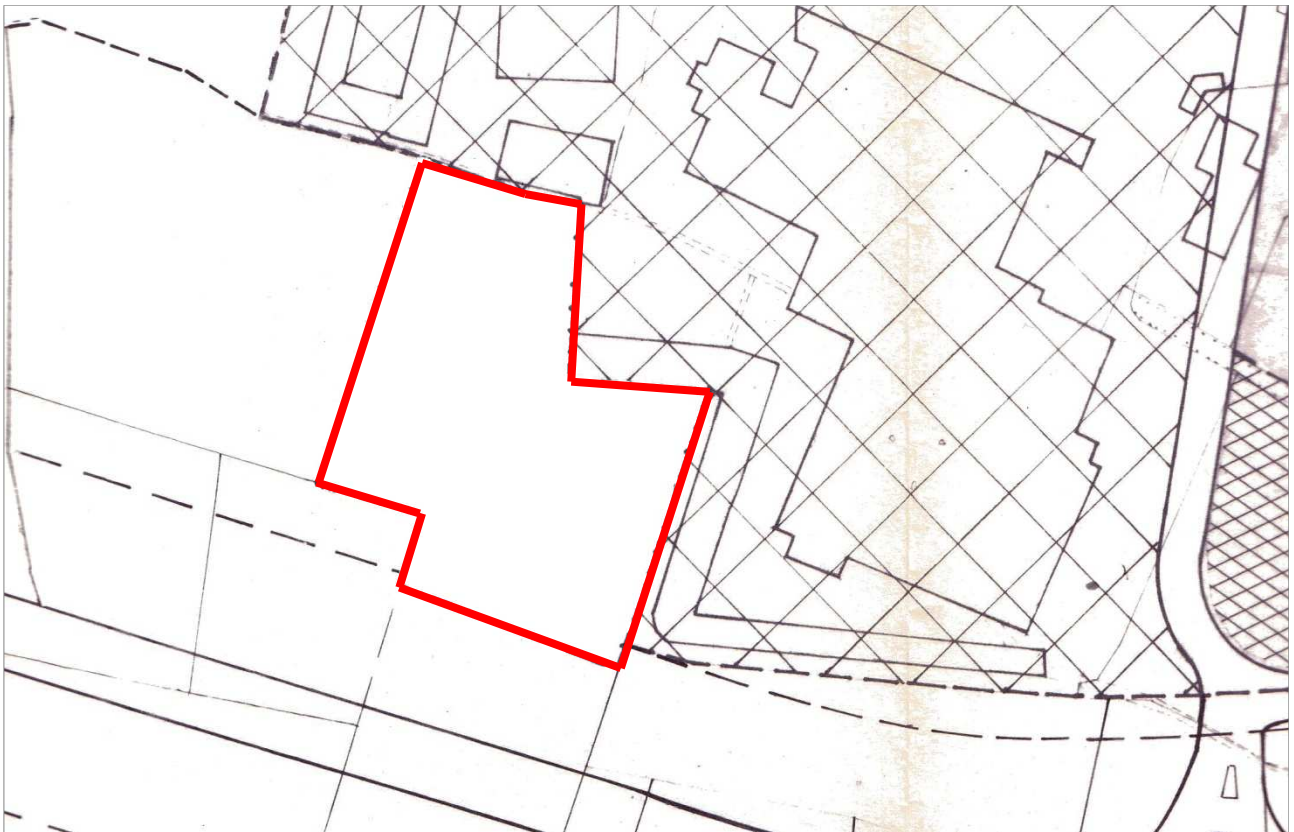


Figura 4 - Previsione Variante Parziale n. 12.

AREA 2

Superficie (mq): **7.530**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport.**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante Parziale 12: **Agricola**



Figura 5 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 2

Per l'area in oggetto il progetto di Variante prevede in definitiva un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola. (Figure 6 – 7)

Nota: la perimetrazione dei terreni sull'ortofoto risulta indicativa, per una individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.

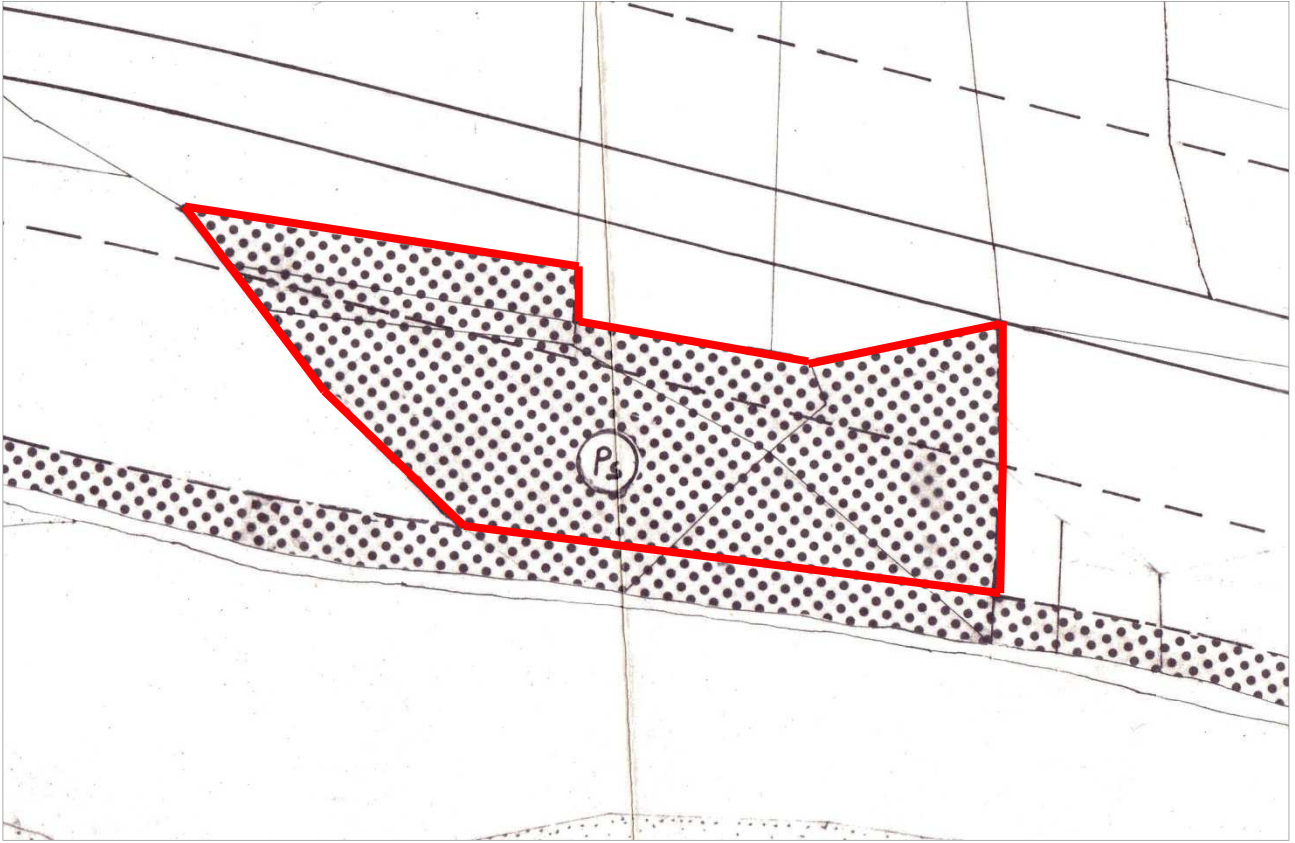


Figura 6 - Previsione P.R.G.I. attuale.

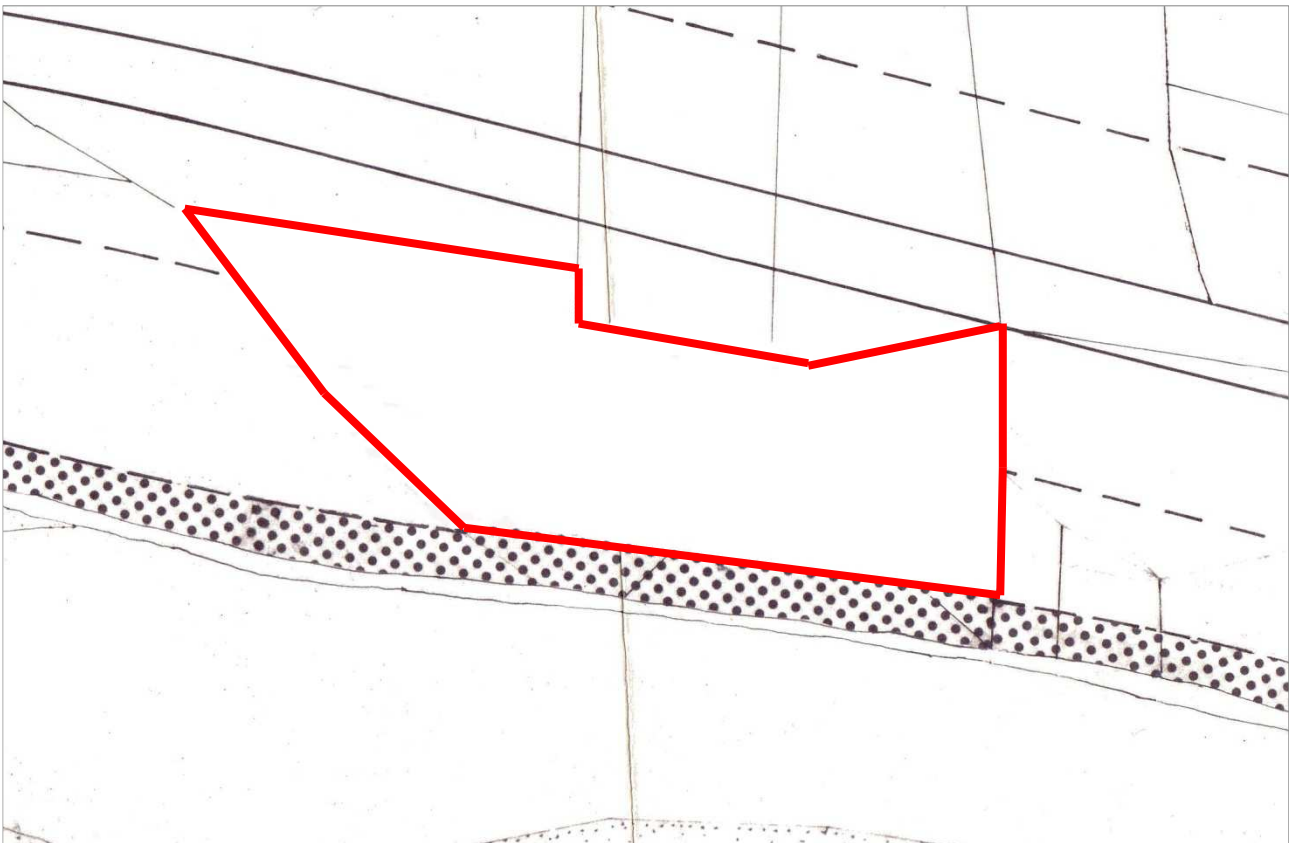


Figura 7 - Previsione Variante Parziale n. 12.

AREA 3

Superficie (mq): **12.629**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Agricola**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante 12: **Attrezzature di interesse generale – Parco, gioco e sport, Parcheggio**



Figura 8 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 3.

Per l' area in oggetto il progetto di Variante prevede in definitiva un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona agricola a zona destinata ad attrezzature di interesse generale. (Figure 9 – 10)

Nota: la perimetrazione dei terreni sull' ortofoto risulta indicativa, per una individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.

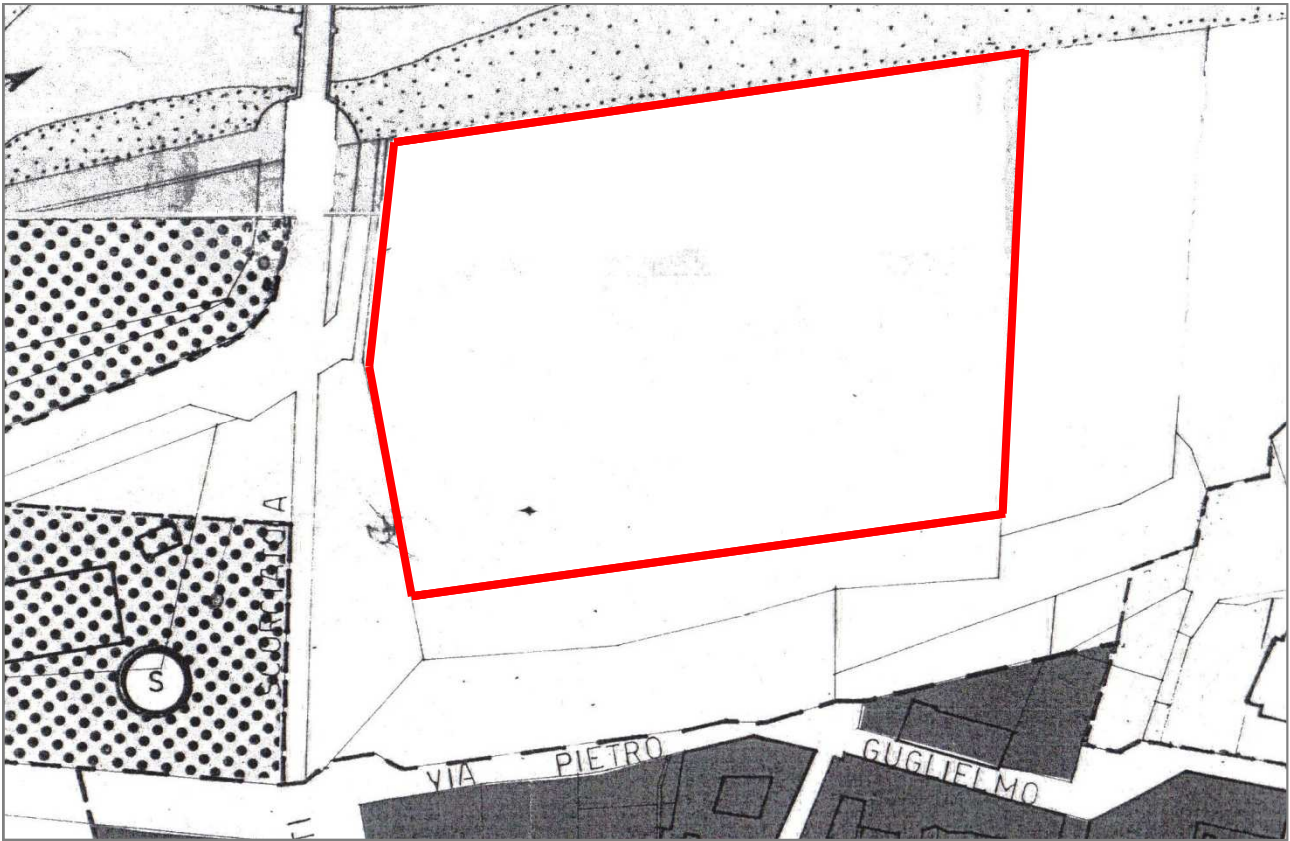


Figura 9 - Previsione P.R.G.I. attuale

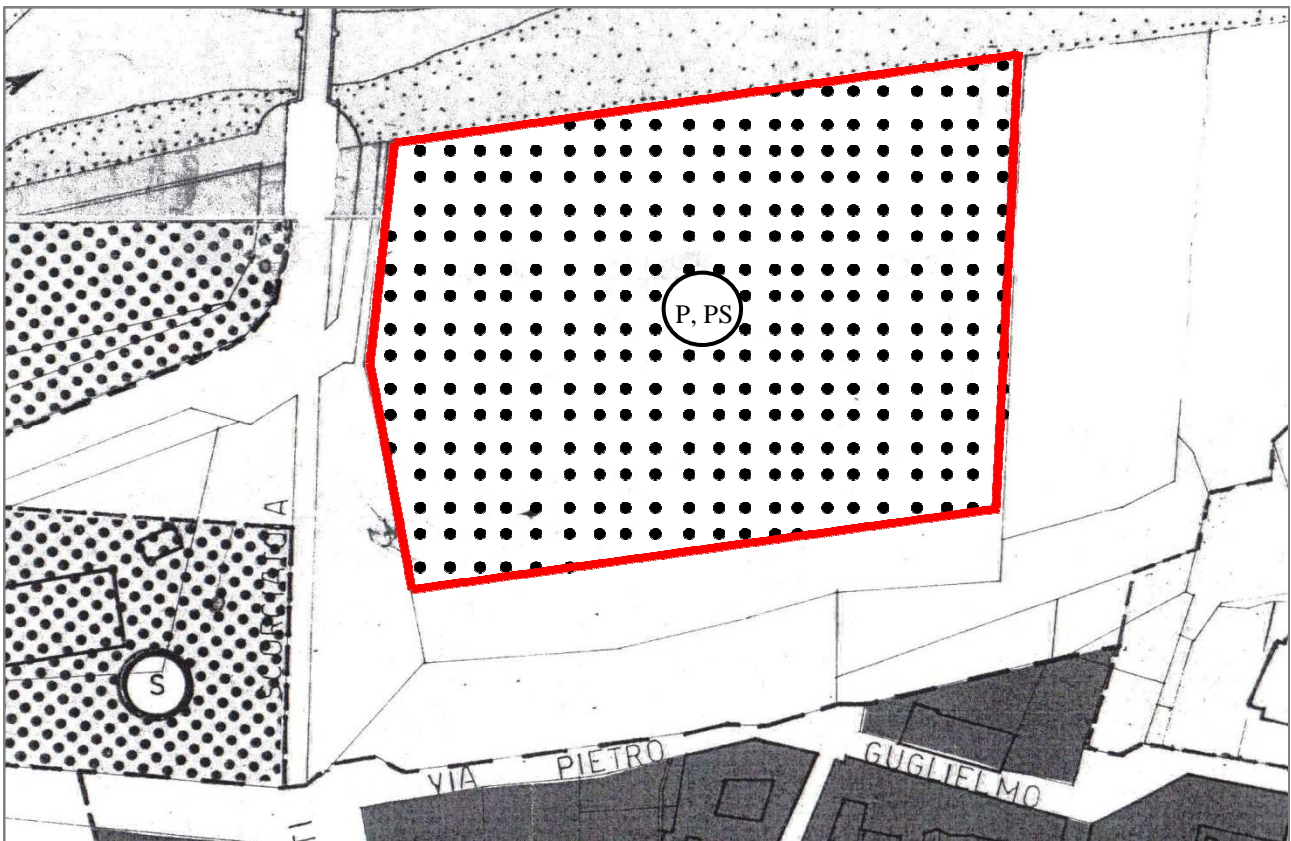


Figura 10 - Previsione Variante Parziale n. 12.

3.2 Riepilogo

| / | Superficie (Mq) | Destinazione attuale prevista dal PRGI | Destinazione prevista dalla Variante Parziale 12 |
|---------------|-----------------|--|--|
| Area 1 | 5.100 | Attrezzature di interesse generale - Parcheggio | Agricola |
| Area 2 | 7.530 | Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport | Agricola |
| Area 3 | 12.629 | Agricola | Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport, Parcheggio |

La Variante Parziale n. 12 non comporterà in definitiva alcun incremento della quantità globale delle aree a servizi tutt' ora previste dal P.R.G.I., bensì una semplice rilocalizzazione di una quota parte (circa 12.600 mq), così come illustrato nelle pagine precedenti.

4. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

AREA 1



Figura 11 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 1.

Localizzazione dell' area

L' area in oggetto, avente una superficie di 5.100 mq, risulta essere collocata nei pressi della Località Pralafera, in adiacenza ad un complesso di impianti destinati ad attività produttiva – artigianale.

Stato di fatto

I terreni in oggetto risultano essere tutt' ora occupati completamente da prati stabili, privi di alcuna vegetazione d' alto fusto.

Accessibilità

L' area risulta accessibile esclusivamente attraverso percorsi campestri.

Vincoli agenti sull' area

Quota parte dell' area (parte nord) risulta ricadere nella zona di rispetto allargata di pozzo idropotabile ad uso pubblico per la quale vale la normativa specifica di settore.

Valutazione geomorfologica

Nella Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica, l' area in oggetto risulta ricadere in zona IIIa, ovvero *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d' acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili.*



Figura 12 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

Zonizzazione acustica

Rispetto alla zonizzazione acustica comunale, l' area in oggetto risulta ricadere complessivamente in Classe IV, ovvero *Aree di intensa attività umana*.

Per il significato della classe acustica si veda la tabella seguente.

| Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A) | | | | |
|--|----------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| Classe acustica | Valori limite di Emissione | | Valori limite di Immissione | |
| | Diurno | Notturmo | Diurno | Notturmo |
| IV | 60 | 50 | 65 | 55 |

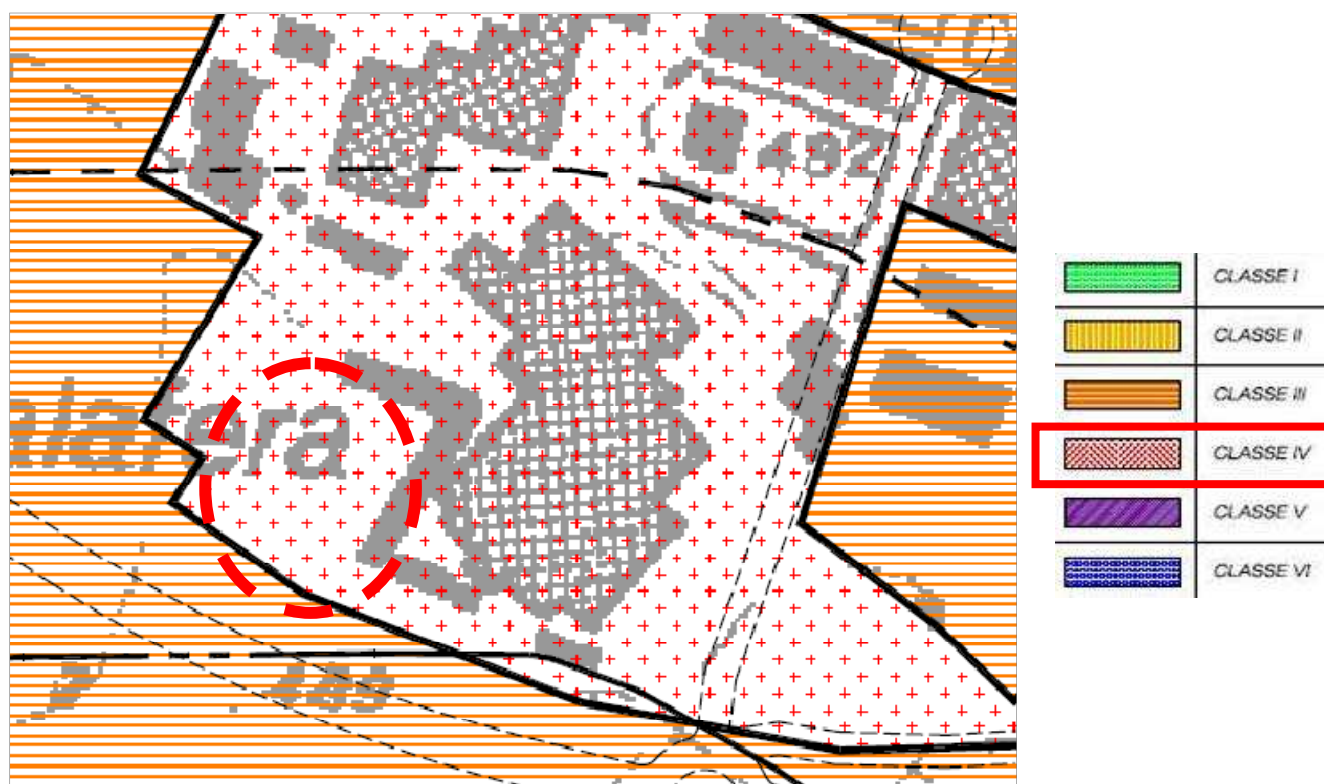


Figura 13 - Zonizzazione Acustica.

Capacità d' uso del suolo

I suoli interessati dalla variante risultano essere classificati in Classe IV di capacità d' uso del suolo, ovvero suoli con *limitazioni molto evidenti che restringono la scelta delle colture e richiedono una gestione molto attenta per contenere la degradazione.*

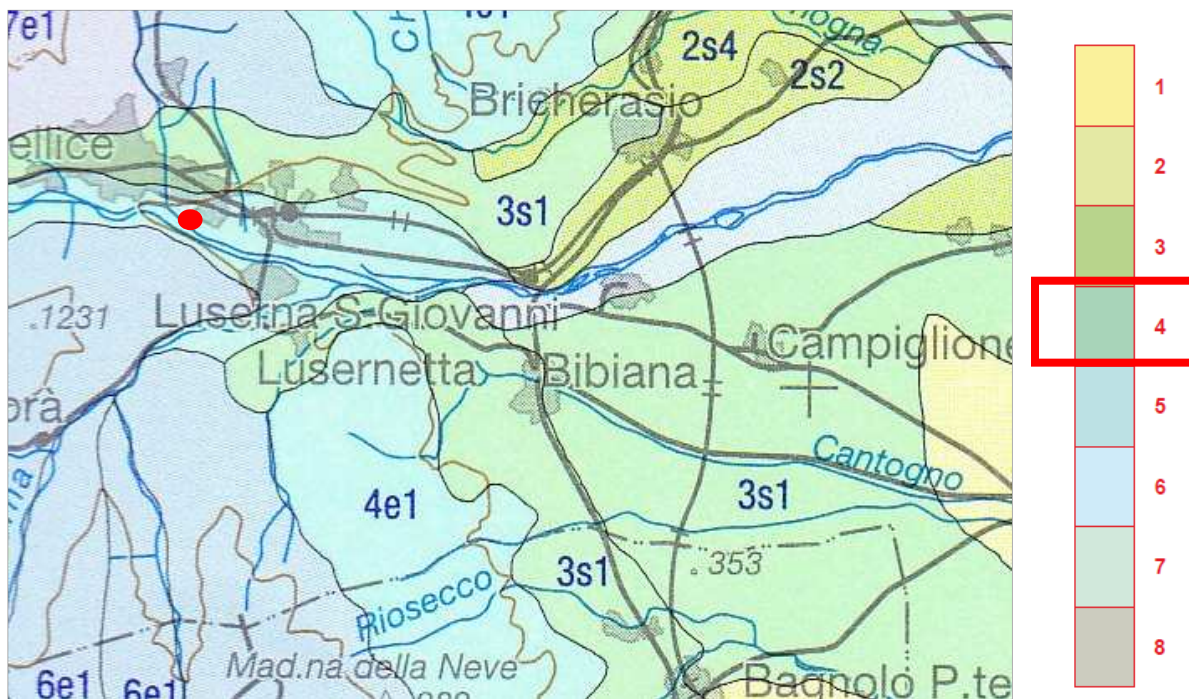


Figura 14 – Capacità d' uso del suolo.

AREA 2



Figura 15 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 2.

Localizzazione dell' area

L' area in oggetto, avente una superficie di 7.530 mq, risulta essere collocata lungo la fascia del Torrente Pellice, sponda sinistra orografica, nei pressi della Località Pralafera, e costeggia per un tratto un percorso ciclo-pedonale sterrato.

Stato di fatto

I terreni interessati, risultano tutt' ora occupati in piccola parte da prati stabili e in buona parte da essenze arboree derivanti da una passata attività di piantumazione messa in atto dall' Amministrazione Comunale.

Accessibilità

L' area risulta accessibile esclusivamente attraverso un percorso ciclo - pedonale sterrato costeggiante il Torrente Pellice.

Vincoli agenti sull' area

Tutti i terreni in oggetto risultano soggetti alle norme di tutela Paesaggistico - Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/04 s.m.i.;

Valutazione geomorfologica

Nella Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, l' area in oggetto risulta ricadere in zona IIIa, ovvero *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili.*

I terreni in oggetto risultano inoltre ricadere interamente all' interno dell' *area a pericolosità molto elevata (Ee)* del PAI.

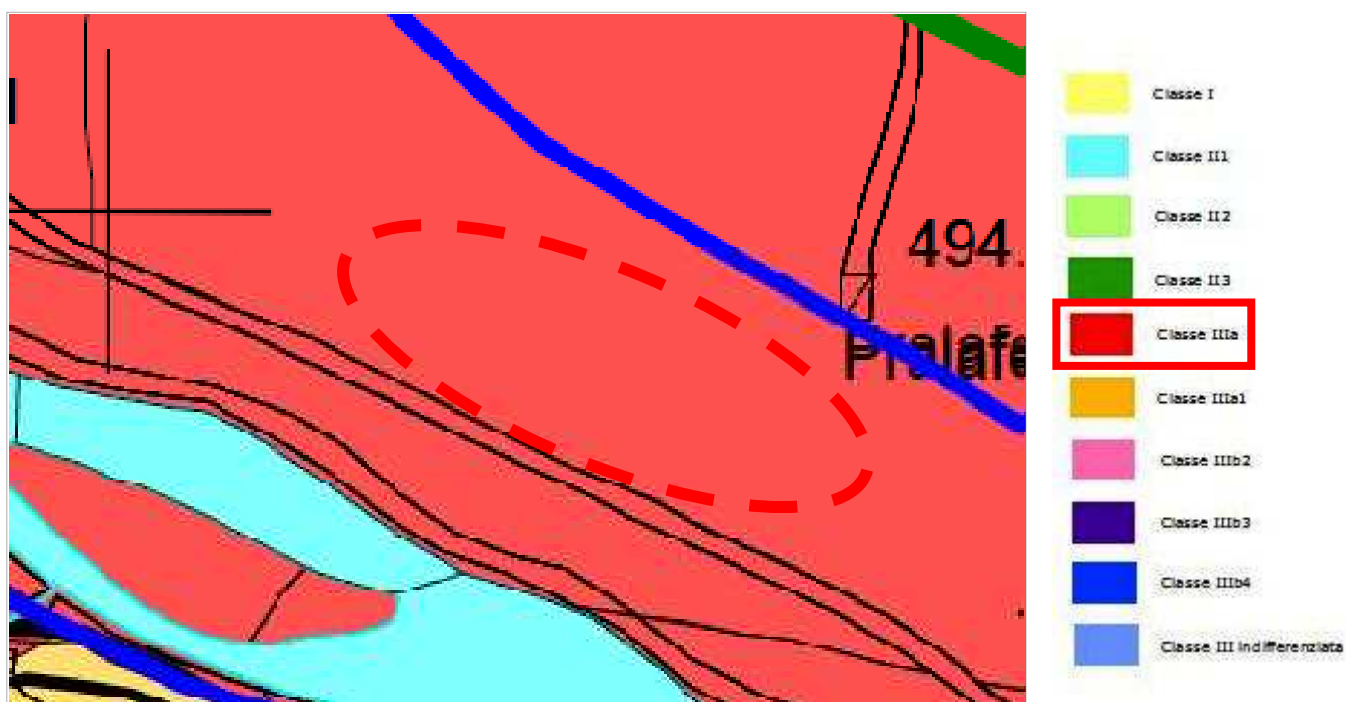


Figura 16 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

Zonizzazione acustica

Rispetto alla zonizzazione acustica comunale, l' area in oggetto risulta ricadere totalmente in Classe III, ovvero *Aree di tipo misto*.

Per il significato della classe acustica si veda la tabella seguente.

| Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A) | | | | |
|--|----------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| Classe acustica | Valori limite di Emissione | | Valori limite di Immissione | |
| | Diurno | Notturmo | Diurno | Notturmo |
| III | 55 | 45 | 60 | 50 |

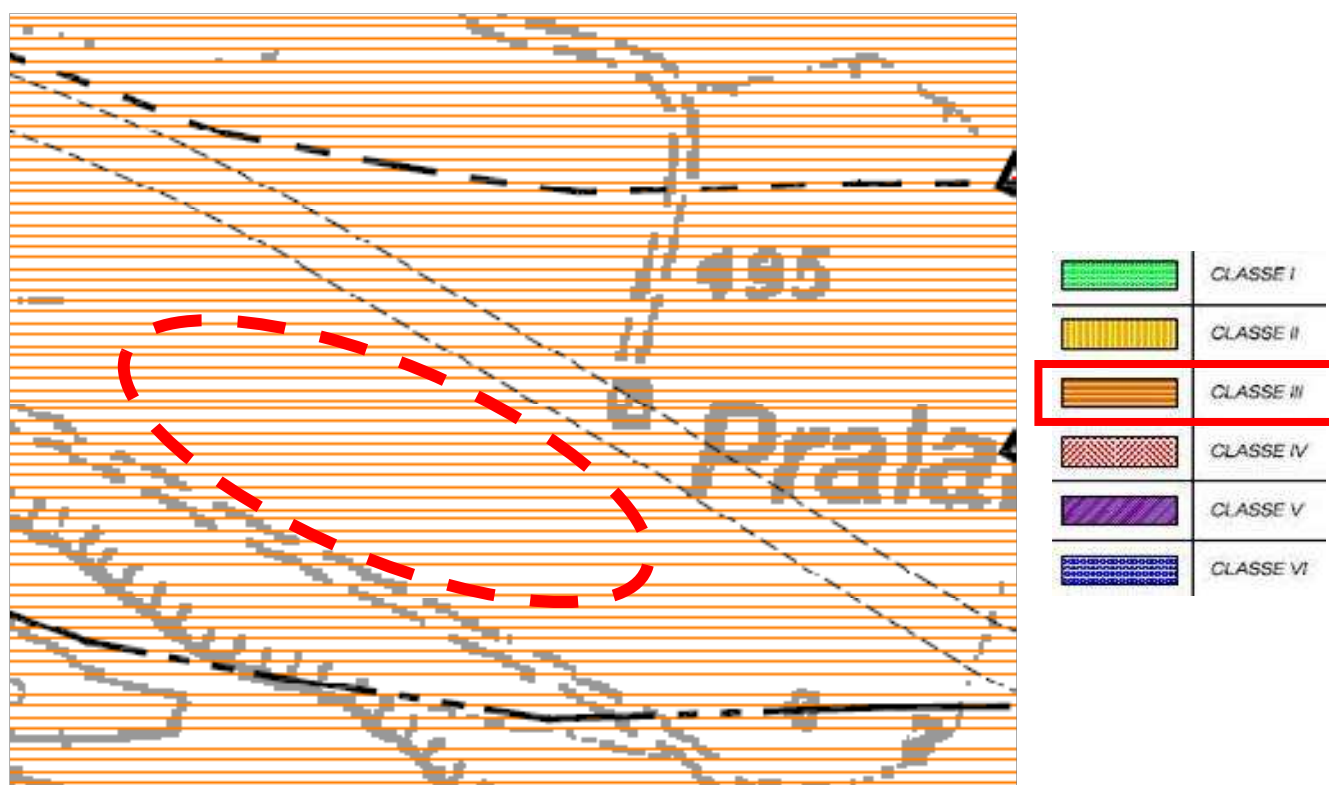


Figura 17 - Zonizzazione Acustica.

Capacità d' uso del suolo

I suoli interessati dalla variante risultano essere classificati in Classe IV di capacità d' uso del suolo, ovvero suoli con *limitazioni molto evidenti che restringono la scelta delle colture e richiedono una gestione molto attenta per contenere la degradazione.*

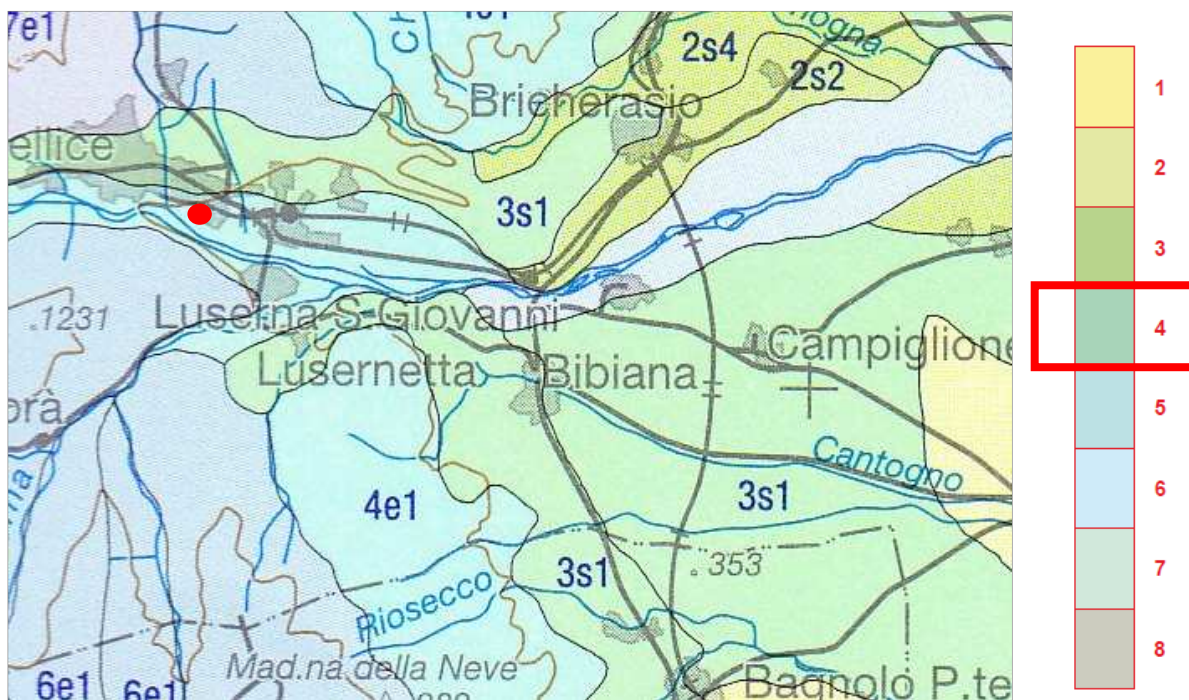


Figura 18 - Capacità d' uso del suolo

AREA 3



Figura 19 - Localizzazione su foto aerea dell' Area 3

Localizzazione dell' area

L' area in oggetto, avente una superficie di circa 12.629 mq, risulta essere ubicata lungo il Torrente Pellice, in sponda destra orografica, a cavallo tra le frazioni di Airali e Luserna.

Stato di fatto

I terreni interessati risultano tutt' ora occupati per quota parte da un parcheggio di uso pubblico (Progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 155 del 19.07.2005, nonché dalla Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali, con Determinazione Dirigenziale n. 187 del 24.10.2003), il cui accesso risulta avvenire da Via Pietro Guglielmo trattandosi di una struttura realizzata in rilevato mentre la restante parte risulta essere occupata da spazi verdi e, lungo il Torrente Pellice, da una vegetazione spondale.

Per una caratterizzazione più chiara di quest' area, morfologicamente particolare, si rimanda alle Figure 20-21-22-23-24-25.



Figura 20 – Immagine fotografica 1.



Figura 21 – Immagine fotografica 2.



Figura 22 – Immagine fotografica 3.



Figura 23 – Immagine fotografica 4.



Figura 24 – Immagine fotografica 5.



Figura 25 – Immagine fotografica 6.

Accessibilità

Come si evince dalla Figura 19, l' area risulta avere fondamentalmente due accessi: uno di ingresso al parcheggio di uso pubblico, posto su Via Pietro Guglielmo (**freccia rossa**), l' altro posto su Corso Matteotti (**freccia arancione**).

Valutazione geomorfologica

Nella Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, quota parte (maggiore) dell' area in oggetto risulta ricadere in zona IIIa1, ovvero *aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici negativi (forte acclività, pareti rocciose, scarpate di erosione e relative fasce di rispetto, corpi di frana, discariche ecc.) che ne impediscono l'uso a fini edificatori – non edificabili*, la restante quota parte (esigua) in zona IIIa, ovvero *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili*.

Una quota parte esigua, non interessante il parcheggio esistente, risulta inoltre ricadere all'interno della area a pericolosità molto elevata (Ee) del PAI.

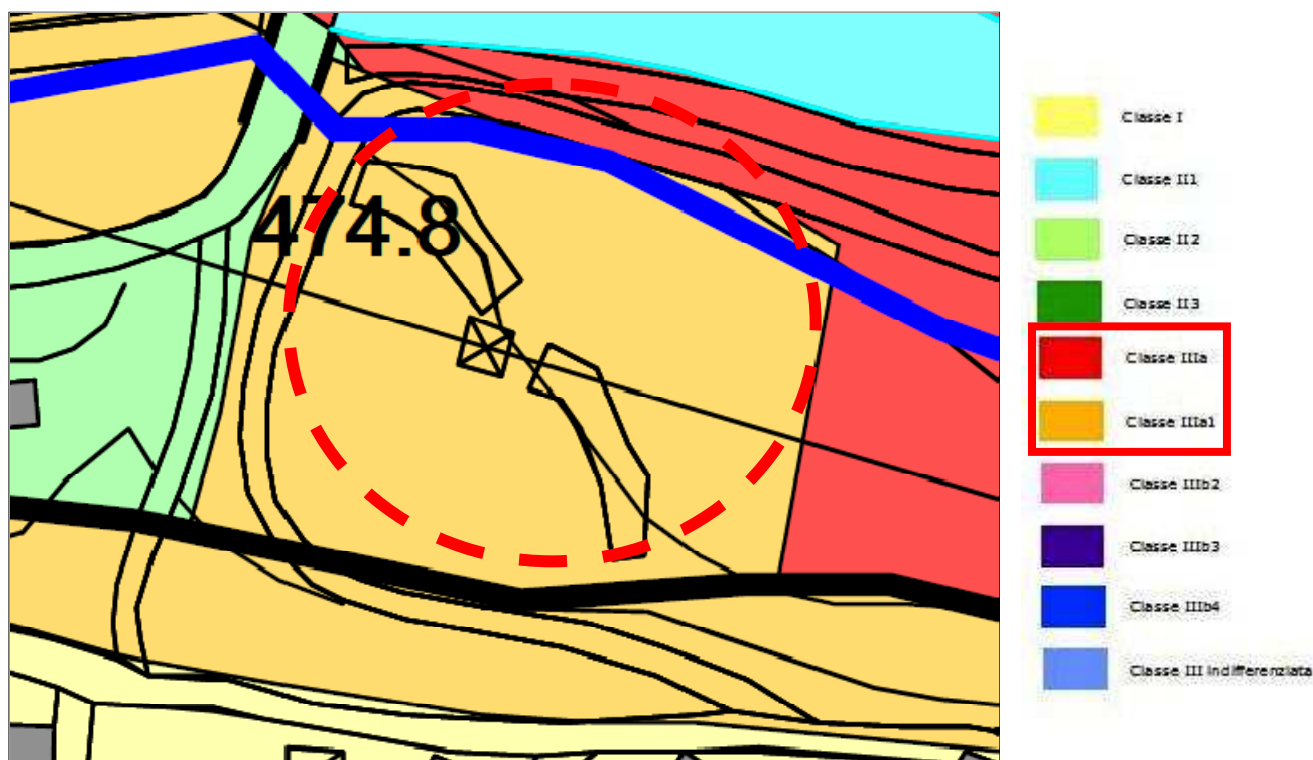


Figura 26 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

Vincoli agenti sull' area

Tutti i terreni in oggetto risultano soggetti alle norme di tutela Paesaggistico - Ambientale in ragione di inclusione nella categoria di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/04 s.m.i.;

Zonizzazione acustica

Rispetto alla zonizzazione acustica comunale, l' area in oggetto risulta ricadere quasi totalmente in Classe III, ovvero *Aree di tipo misto*; una sola esigua parte risulta ricadere in Classe II, ovvero *Aree prevalentemente residenziali*.

Per il significato della classe acustica si veda la tabella seguente.

| Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A) | | | | |
|---|----------------------------|----------|-----------------------------|----------|
| Classe acustica | Valori limite di Emissione | | Valori limite di Immissione | |
| | Diurno | Notturmo | Diurno | Notturmo |
| II | 50 | 40 | 55 | 45 |
| III | 55 | 45 | 60 | 50 |

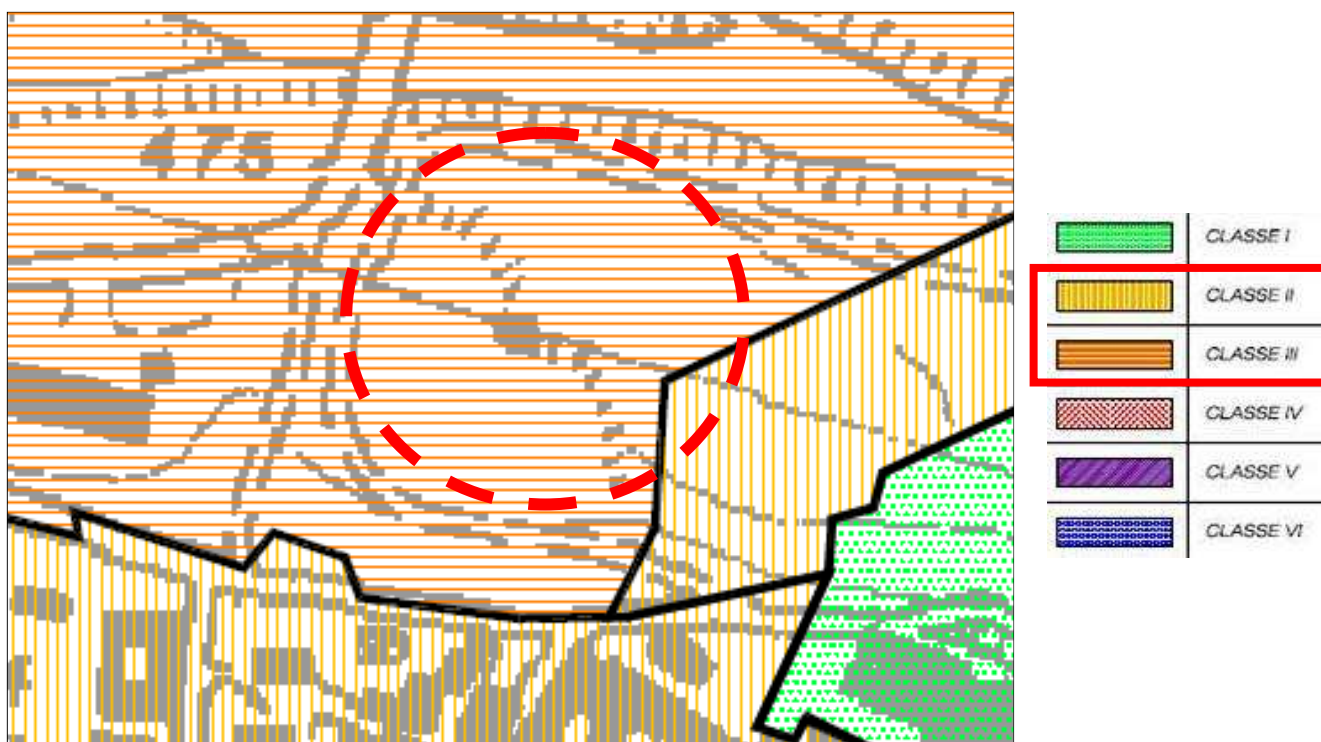


Figura 27 - Zonizzazione acustica.

Capacità d' uso del suolo

I suoli interessati dalla variante risultano essere classificati in Classe IV di capacità d' uso del suolo, ovvero suoli con *limitazioni molto evidenti che restringono la scelta delle colture e richiedono una gestione molto attenta per contenere la degradazione.*

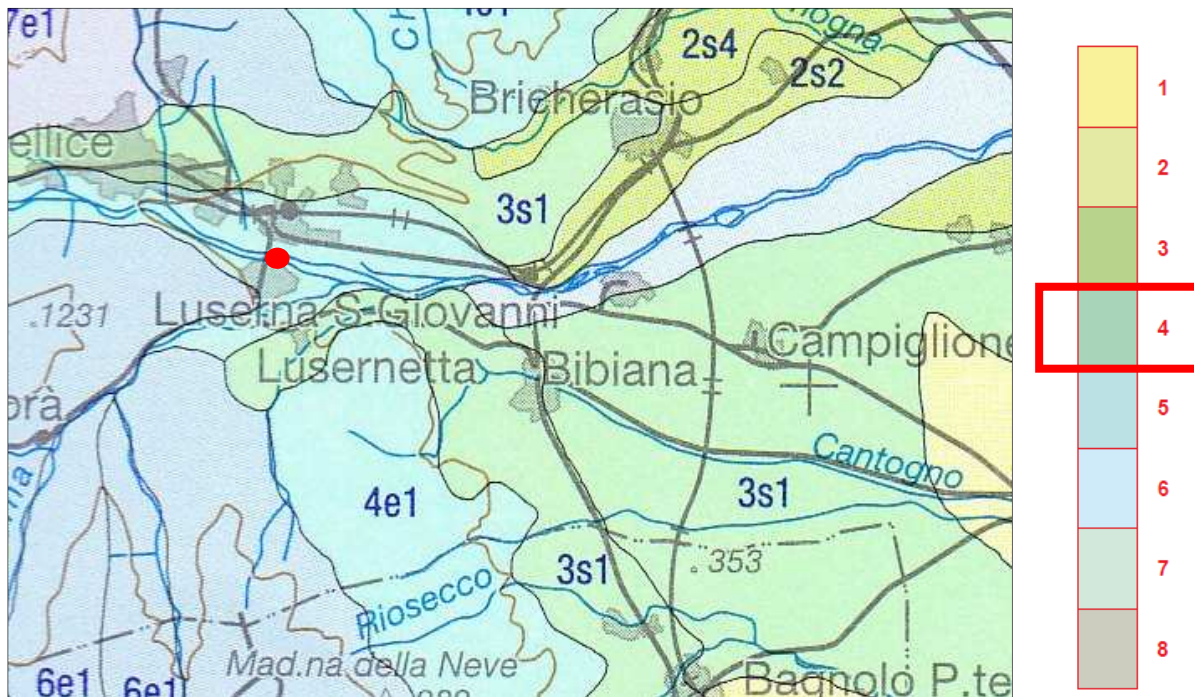


Figura 28 – Capacità d' uso del suolo.

5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Proviamo ora a valutare quali possano essere gli impatti derivanti dalla Variante parziale n. 12, tenuto conto di quanto descritto sino ad ora.

AREA 1

Il cambio di destinazione d'uso previsto dalla Variante Parziale n. 12 per l'area in oggetto, con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola, non porta con sé alcun tipo di impatto dal punto di vista ambientale; tale area viene fondamentalmente restituita al regime a lei più consono dato il contesto in cui essa si va ad inserire.

AREA 2

Anche in questo caso il cambio di destinazione d'uso previsto dalla Variante Parziale n. 12, con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola, non porta con sé alcun tipo di impatto dal punto di vista ambientale per quanto concerne l'area in oggetto; anche tale area viene fondamentalmente restituita al regime a lei più consono dato il contesto in cui essa si va ad inserire.

AREA 3

Il cambio di destinazione d'uso previsto dalla Variante Parziale n. 12 per l'area in oggetto, con il passaggio da zona agricola a zona destinata ad attrezzature di interesse generale, non porta con sé impatti di natura ambientale, anzi, si pone in parte come presupposto fondamentale per una futura qualificazione dal punto di vista ambientale, paesaggistico e fruitivo di questa porzione di territorio, strategica per il Comune di Luserna San Giovanni. Vediamo Perché.

In primo luogo, la quota parte di aree destinate a parcheggio, derivante dalla rilocalizzazione dell' **AREA 1**, avrebbe la sola funzione di formalizzare dal punto di vista urbanistico un parcheggio già esistente e già approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 155 del 19.07.2005 e dalla Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali, con Determinazione Dirigenziale n. 187 del 24.10.2003 (si parla dunque di un'opera che presenta tutte le caratteristiche tali da inserirsi in maniera consona nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento). In questo senso dunque non vi sarebbe alcuna nuova realizzazione, bensì un semplice consolidamento dal punto di vista urbanistico di uno stato di fatto.

In secondo luogo, la quota parte di aree destinate a parco, gioco e sport, derivante dalla rilocalizzazione dell' **AREA 2**, rappresenterebbe il presupposto fondamentale per la futura riqualificazione ambientale e paesaggistica di questa porzione di territorio, come già più volte sottolineato particolarmente strategica per il Comune di Luserna San Giovanni; a tal proposito, infatti, un progetto di recupero e valorizzazione ambientale di questi spazi, connesso al progetto del parcheggio (particolare dal punto di vista strutturale) permetterebbe di aumentare la qualità ambientale e paesaggistica attuale, oltre che di aumentare la fruibilità di questi spazi in chiave sostenibile.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In conclusione, sulla base di quanto emerso dall' analisi condotta nelle sezioni precedenti, si può affermare che la Variante Parziale n. 12 non porta con sé alcun impatto dal punto di vista ambientale, anzi, si presenta come un passaggio fondamentale per porre le basi per una futura qualificazione di uno spazio che potrebbe presentarsi come un' importante "porta" di ingresso alla Frazione di Luserna, particolarmente interessante dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Si propone, pertanto, di non sottoporre al processo di Valutazione Ambientale Strategica la Variante Parziale n. 12 al P.R.G.I. vigente del Comune di Luserna San Giovanni.